



Nota concernente il fondo di sostegno ai paesaggi educativi

1. Che cos'è un paesaggio educativo?

Genitori, insegnanti, responsabili scout, assistenti sociali nel contesto scolastico, mediatori scolastici, allenatrici e allenatori in un club sportivo, educatrici e educatori dell'infanzia, formatrici e formatori nella formazione professionale o animatrici e animatori socioculturali in ambito giovanile: tutti contribuiscono a plasmare l'ambiente di apprendimento dei bambini e dei ragazzi e sono persone di riferimento.

In un paesaggio educativo tutte le persone e le istituzioni impegnate nell'educazione, nella formazione e nel sostegno dei bambini o dei ragazzi, collaborano sistematicamente scambiandosi informazioni e programmando insieme nuovi progetti e proposte per contribuire a raggiungere il medesimo fine. L'obiettivo è offrire a tutti, bambini e ragazzi, pari opportunità di formazione e la promozione delle competenze con le quali potranno contribuire a plasmare una società sostenibile.

2. Caratteristiche di un paesaggio educativo

- Un paesaggio educativo riunisce attori scolastici e istituzioni extrascolastiche. I partecipanti si riuniscono periodicamente.
- Idealmente, la visione di un paesaggio educativo si incentra sull'intero percorso di sviluppo dei bambini e degli adolescenti, ossia da 0 a 18 anni, e più particolarmente su un sostegno ininterrotto nei periodi di transizione. Comprende relazioni sia orizzontali (attori che assistono bambini o adolescenti nella stessa fascia d'età) che verticali (attori che assistono successivamente i bambini durante l'intero percorso educativo).
- Un paesaggio educativo è caratterizzato da una comprensione aperta e inclusiva dell'educazione e crea collegamenti tra i contesti educativi formali, non formali e informali. I diversi contesti di apprendimento - la scuola, le strutture di accoglienza diurne, le aziende, le famiglie, le associazioni per il tempo libero o lo sport, i centri di animazione per bambini e adolescenti, ecc.- sono considerati partner la cui collaborazione sistematica crea delle sinergie.
- Un paesaggio educativo può articolarsi in più direzioni: ingresso nel mondo del lavoro, integrazione, partecipazione, sostegno alla prima infanzia, promozione delle lingue, formazione genitoriale o educazione allo sviluppo sostenibile (ESS).

3. Ammissibilità

È possibile presentare una domanda di finanziamento per un paesaggio educativo in corso di costituzione o già esistente se vengono rispettati i seguenti criteri.

Paesaggio educativo in corso di costituzione:

- Aver nominato una persona incaricata del coordinamento del paesaggio educativo e disporre delle risorse necessarie per tale funzione. Quest'incarico può essere svolto da una persona responsabile del servizio di coordinamento del paesaggio educativo oppure da un apposito comitato.
- Aver in corso il riconoscimento del paesaggio educativo da parte dell'autorità politica (consiglio comunale) o scolastica (direzione della scuola p. es.) competente e sono in via di chiarimento gli aspetti legati al finanziamento per almeno i prossimi 3 anni.
- Prevedere nel paesaggio educativo relazioni sia orizzontali (attori che assistono bambini o adolescenti nella stessa fascia d'età) che verticali (attori che assistono successivamente i bambini durante l'intero percorso educativo). Inoltre, prevedere eventi per favorire il lavoro in rete a intervalli regolari (almeno una riunione all'anno).
- Essere costituito, in linea generale, da una scuola e da almeno 3 altri attori disposti a collaborare all'interno della rete. L'obiettivo sul lungo termine è la copertura più efficace possibile della fascia d'età che va dai bambini agli adolescenti, ossia da 0 a 18 anni.
- Aver determinato o aver in corso di definizione l'impegno della scuola o delle scuole (ossia della direzione scolastica, del corpo docente e delle autorità scolastiche) verso il paesaggio educativo.
- Aver elaborato una visione o una dichiarazione d'intenti comune, contenente gli obiettivi e le misure da attuare in un arco di tempo di 3 anni. Queste attività di sviluppo devono essere svolte con la partecipazione di un'esperta o un esperto durante la consulenza iniziale (una giornata), il cui esito è consegnato in una data concordata.

Paesaggio educativo già esistente:

- Avvalersi di un coordinamento professionale. Quest'incarico può essere svolto da una persona responsabile (servizio di coordinamento del paesaggio educativo) oppure da un comitato.
- Aver già ottenuto un riconoscimento a livello politico e aver già chiariti gli aspetti legati al finanziamento.
- Articolarsi in relazioni sia orizzontali (attori che assistono bambini o adolescenti nella stessa fascia d'età) che verticali (attori che assistono successivamente i bambini durante l'intero percorso educativo). Eventi per favorire il lavoro in rete si svolgono periodicamente (almeno una riunione all'anno).
- Essere costituito, in linea generale, da una scuola e da almeno 5 altri attori che collaborano all'interno della rete. L'obiettivo è la copertura più efficace possibile della fascia d'età che va dai bambini e agli adolescenti, ossia da 0 a 18 anni.
- Aver determinato o aver in corso di definizione l'impegno della scuola o delle scuole (ossia della direzione scolastica, del corpo docente e delle autorità scolastiche) verso il paesaggio educativo.
- Possedere una visione o una dichiarazione d'intenti comune. Aver già redatto un piano comprendente obiettivi e interventi da attuare in un arco di tempo di 3 anni.

4. Modalità di sostegno

Sono disponibili due modalità di sostegno:

a) Paesaggi educativi in corso di costituzione: consulenza per l'avvio del processo di creazione

Può essere presentata una domanda per ottenere una consulenza della durata massima di 6 giorni, del valore di 1'500.– CHF al giorno.

Funzionamento:

Nella fase iniziale, i responsabili del paesaggio educativo frequentano una giornata di consulenza obbligatoria, fornita come supporto all'avvio del paesaggio educativo, affinché possano familiarizzarsi con il processo e redigere una pianificazione generale, che dovrà essere consegnata a Paesaggi educativi21 per poter usufruire delle altre 5 (numero massimo) giornate di consulenza.

Un paesaggio educativo può designare un/a professionista tra i membri del gruppo di esperte e esperti già costituito, o proporre una candidatura di una persona esterna.

I paesaggi educativi sono inoltre liberi di scegliere se intendono o no seguire l'orientamento ESS.

b) Paesaggi educativi esistenti: consulenza riguardante prioritariamente l'educazione allo sviluppo sostenibile (ESS)

Può essere presentata una domanda per ottenere una consulenza della durata massima di 3 giorni, del valore di 1'500.– CHF al giorno.

Il paesaggio educativo può designare un/a professionista tra i membri del gruppo di esperte ed esperti già costituito, o proporre una candidatura di una persona esterna.

5. Criteri di esclusione

Le seguenti richieste non sono prese in considerazione e non ottengono alcun finanziamento:

- Contributi finanziari rivolti a costi strutturali o fissi (ad es. affitto di uffici, costi del personale per il coordinamento del paesaggio educativo, ecc.)
- Eventi per favorire il lavoro in rete
- Formazioni interne limitate ad un singolo attore del paesaggio educativo
- Progetti di ricerca
- Garanzia sul deficit
- Richieste di contributo (ad es. per formazioni continue o mandati di consulenza) per lavori iniziati prima della presentazione della domanda.
- Ulteriori richieste di sostegno se il paesaggio educativo ha già ottenuto un sostegno nell'anno in corso.

6. Contatti

Per maggiori informazioni si prega di rivolgersi a:

Fabio Guarneri, Referente progetto Ticino per i Paesaggi educativi21

fabio.guarneri@paesaggi-educativi21.ch | T +41 91 785 00 26